

Gli Autori

MAURIZIO AMBROSINI è docente di Sociologia delle Migrazioni nell'Università degli Studi di Milano, dove coordina il Corso di Laurea in Scienze sociali per la Globalizzazione. Insegna inoltre nell'Università di Nizza. È responsabile scientifico del Centro Studi Medì di Genova, dove dirige la rivista *Mondi migranti* e la Scuola estiva di Sociologia delle Migrazioni. È autore di *Sociologia delle migrazioni*, manuale adottato in parecchie università italiane. I suoi interessi riguardano i temi del lavoro e della disoccupazione, della solidarietà e delle politiche sociali, e negli anni recenti soprattutto le migrazioni e i processi di globalizzazione. Suoi articoli e saggi sono usciti in riviste e volumi in inglese, spagnolo, francese, tedesco, portoghese e cinese. Ha pubblicato ultimamente *Migrazioni irregolari e welfare invisibile. Il lavoro di cura attraverso le frontiere* (Bologna, Il Mulino, 2013); ha curato *Governare città plurali* (Milano, FrancoAngeli, 2012) e *Perdere e ritrovare il lavoro* (Bologna, Il Mulino, 2014).

NIEVES ARRIBAS, dopo aver conseguito una Laurea in Filologia romanza e un Master in Didattica dello Spagnolo, ha insegnato nelle Università di Verona, Milano, Trieste e Bergamo. Attualmente è professore associato di Lingua spagnola all'Università dell'Insubria (Corso di Laurea in Scienze della Mediazione interlinguistica e interculturale). I suoi interessi di ricerca riguardano questioni di lessicografia, fraseologia, apprendimento di L2, didattica dello spagnolo e traduzione. Ha pubblicato diversi articoli di fraseologia, lessicografia, storia della didattica dello spagnolo, terminologia, neologia, studio delle locuzioni, meccanismi cognitivi della categorizzazione linguistica. Sui problemi traduttivi nelle lingue di specialità ha pubblicato *Reflexiones sobre la traducción en textos de interiorismo*, Roma, Aracne, 2011. Ha recentemente curato il carteggio tra Jorge Guillén e Vanni Scheiwiller (*Un epistolario inedito*, con prefazione di Cesare Segre, Roma, Aracne, 2014).

SILVIA ARU, geografa, è attualmente assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Cagliari. Si occupa di geografia sociale e culturale, in

particolar modo delle problematiche migratorie e identitarie (nazionali, di genere, ecc.). È redattrice della *Rivista geografica italiana* e collabora con il centro di ricerca Eúpolis (Politecnico e Università di Torino) e il LaGes (Laboratorio di Geografia sociale dell'Università di Firenze). Tra le sue pubblicazioni inerenti al tema migratorio: *Territori e lingue in diaspora. Italiani a Vancouver* (Pisa, Pacini, 2011) e, insieme ad Andrea Corsale e Marcello Tanca (a cura di), *Percorsi migratori della contemporaneità. Forme, pratiche, territori* (Cagliari, Cucc, 2013).

IRINA BAJINI è Dottore di ricerca in Iberistica, ricercatore e professore aggregato presso l'Università degli Studi di Milano. Suoi principali filoni di ricerca sono il teatro musicale iberico, gli studi afroispanoamericani, la letteratura di genere, i *television studies* e l'analisi del discorso. Traduttrice letteraria, ha insegnato e svolto attività di interpretariato e docenza a Cuba. Oltre a diversi saggi accademici, tra cui *Tutto nel mondo è burla. Melomanía y orgullo nacional en el teatro cubano de los bufos, La Isla de las mujeres. Recorridos literarios femeninos de la Independencia al Periodo Especial* e *Para una aproximación a la (r)evolución del discurso político latinoamericano desde Fidel Castro hasta Rafael Correa*, è autrice di una narrazione di carattere antropologico-testimoniale: *Il dio delle onde, del fuoco, del vento. Leggende, riti, divinità della santeria cubana*.

MILIN BONOMI, Dottore di ricerca in Linguistica, è assegnista di ricerca in Lingua e Traduzione spagnola presso il Dipartimento di Scienze della Mediazione linguistica e di Studi interculturali dell'Università degli Studi di Milano. I suoi interessi di ricerca vertono sul rapporto tra lingua e immigrazione da una prospettiva sociolinguistica ed educativa, con particolare riferimento alle comunità transnazionali ispanofone. Un tema sul quale ha svolto ricerche, oltre che in Italia, in Spagna (Universidad de Alcalá de Henares) e negli Stati Uniti (City University of New York e University of Illinois at Chicago), e sul quale ha pubblicato in contesti nazionali e internazionali.

ADRIÁN N. BRAVI è nato a San Fernando (Buenos Aires). Attualmente vive a Recanati e lavora come bibliotecario presso l'Università degli Studi di Macerata. Nel 1999 ha pubblicato il suo primo romanzo in lingua spagnola *Río Sauce* (Buenos Aires Paradiso), e nel 2004 ha esordito in Italia con *Restituiscimi il capotto* (Ravenna, Fernandel). Con la casa editrice Notte-tempo di Roma ha pubblicato quattro romanzi: *La pelusa* (2007), *Sud 1982* (2008), *Il riporto* (2011) e *L'albero e la vacca* (2013), pubblicato in coedizione

con Feltrinelli, vincitore del *Premio Narrativa Bergamo 2014* e del premio *Testo in cerca di regista* legato al *David di Donatello*. Nel 2010 ha pubblicato un libro per bambini, *The Thirsty Tree* (London, Helbling Languages). Ha pubblicato inoltre diversi racconti e articoli in varie riviste e antologie. Alcuni dei suoi libri sono stati tradotti all'inglese e al francese.

MARIA VITTORIA CALVI è professore ordinario di Lingua e Traduzione spagnola presso l'Università degli Studi di Milano. I suoi interessi di ricerca si rivolgono principalmente alla linguistica spagnola, con particolare riguardo per i linguaggi specialistici e il rapporto fra lo spagnolo e l'italiano (*Didattica di lingue affini*, Milano, Guerini, 1995), e per gli aspetti sociolinguistici del contatto fra spagnolo e italiano nel contesto migratorio. È presidente dell'Associazione Ispanisti Italiani e direttore della rivista *Cuadernos AISPI. Estudios de lenguas y literaturas hispánicas*. Tra le sue pubblicazioni recenti, ricordiamo *Lengua y comunicación en el español del turismo* (Madrid, Arco Libros, 2006), *Las lenguas de especialidad en español* (Roma, Carocci, 2009, con Cristina Bordonaba, Giovanna Mapelli e Javier Santos), "Los géneros discursivos en la lengua del turismo: una propuesta de clasificación" (2010), e, nel campo della linguistica delle migrazioni, "Interviste a immigrati ispanofoni. Repertori linguistici e racconto orale" (2010), "El español como lengua inmigrada en Italia" (2011), "Lingua, memoria e identità nei racconti di migranti ispanoamericani" (2014). È anche autrice di numerosi studi di letteratura spagnola, soprattutto sull'opera di Carmen Martín Gaité (*El libro de la fiebre*, a cura di, Madrid, Cátedra, 2007; "Un cuento autobiográfico de Carmen Martín Gaité: 'El otoño de Poughkeepsie'", 2012).

DANIELA CARPANI dal 2005 è professore associato di Lingua spagnola presso il DISPO (Dipartimento di Scienze politiche, Scuola di Scienze sociali, Università di Genova) e, dal 2007, coordinatore del CCS in Scienze politiche e dell'Amministrazione. Fra le sue linee di ricerca la didattica dello spagnolo, la politica educativa in Spagna e, più di recente, lo studio del contatto linguistico in contesti migratori con particolare attenzione alle tematiche legate all'interazione scolastica e al plurilinguismo.

ANNA DE FINA è *Professor of Italian Language and Linguistics* e coordinatrice del Programma di Lingua italiana alla Georgetown University. I suoi interessi vertono sull'analisi del discorso su e di migranti, la narrazione orale, la costruzione discorsiva dell'identità e la diversità linguistica. È autrice di numerosi articoli su questi temi pubblicati in riviste riconosciute

a livello internazionale. I suoi libri includono *Identity in Narrative: A Study of Immigrant Discourse* (Amsterdam, John Benjamins, 2003), *Analyzing Narratives* (Cambridge, Cambridge University Press, 2012, con Alexandra Georgakopoulou) e le collettanee *Dislocations, Relocations, Narratives of Migration* (Manchester, St. Jerome, 2005, con Mike Baynham), *Discourse and Identity* (Cambridge, Cambridge University Press, 2006, con Deborah Schiffrin e Michael Bamberg) e *Italiano e italiani fuori d'Italia* (Perugia, Guerra, 2003, con Franca Bizzoni).

FABRICE OLIVIER DUBOSC, psicoanalista, etnoterapeuta docente di Psicoterapia nella Scuola di specializzazione etno-sistemico-narrativa di Roma, si occupa di terapie migranti e interculturali e collabora come supervisore a progetti per richiedenti asilo. È stato consulente dell'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (IOM). Ha svolto attività di supervisione clinica presso le comunità di accoglienza per rifugiati coordinate dal Comune di Venezia. Attualmente collabora al Progetto "Bodies across borders oral and visual memory in Europe and beyond". È autore di *Così parlò Shebrazade. Trasgressione e conoscenza nelle Mille e una notte* (Milano, Biblioteca di Vivarium, 2003), *Dialogare nel mito. La dimensione simbolica del confronto interculturale* (a cura di, Milano, Biblioteca di Vivarium, 2004), *Il deposito del desiderio. L'Islam e il cuore del dialogo* (Bergamo, Motretti e Vitali, 2007), *Quel che resta del mondo-psiche, nuda vita e questione migrante* (Roma, Ma.Gi., 2012).

NIJMI EDRES è arabista. Attualmente impegnata presso la Scuola di Dottorato in Civiltà, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa dell'Istituto Italiano di Studi Orientali (Università di Roma La Sapienza), segue un progetto di ricerca sulla condizione della minoranza palestinese in Israele con particolare riferimento all'applicazione del diritto islamico, alle questioni di genere (statuto personale e diritto di famiglia) e all'interazione tra diritto islamico e diritto ordinario israeliano nel quadro dei rapporti tra governo israeliano e minoranze. Tra i suoi principali interessi di ricerca, multiculturalismo e diritti delle minoranze, associazionismo islamico e movimenti islamisti in Palestina e Israele. Nel 2013 ha collaborato con l'Università degli Studi di Milano (Facoltà di Mediazione linguistica e culturale) alla realizzazione del workshop *Frammenti di lingua e identità tra Palestina e Israele*.

DINO GAVINELLI è docente di Geografia urbana e regionale, Geografia culturale e Teorie e Pratiche del Turismo sostenibile presso l'Università

degli Studi di Milano. Ha insegnato anche nelle Università di Genova, del Piemonte Orientale e di Venezia. È stato *professeur invité* a Parigi VII e Parigi X-Nanterre. Tiene lezioni in Master di I e II livello in diverse università italiane. Le sue ricerche affrontano, alle diverse scale, una pluralità di temi inerenti a: l'organizzazione regionale; il fenomeno urbano; il turismo e le aree protette in Europa e nelle Americhe; la geografia culturale. Si occupa anche di didattica della geografia e dell'uso degli strumenti disciplinari. Fa parte del Comitato scientifico di alcune riviste geografiche italiane ed estere. È condirettore della collana di geografia *Kosmos* per Mimesis Edizioni. È valutatore di progetti per conto del MIUR. Ha realizzato l'edizione critica di *Vi piace la geografia?* (di Armand Frémont; titolo originario: *Aimez-vous la géographie?*), Roma, Carocci, 2007.

ANDREA GROPPALDI insegna Lingua italiana per Stranieri presso il Corso di Laurea di Mediazione linguistica e culturale dell'Università degli Studi di Milano; si occupa della lingua nella narrativa di autori di origine straniera che scrivono in italiano e di tematiche relative alla didattica dell'italiano L2 e Ls; è formatore di docenti di Italiano a stranieri; collabora come *tutor* al Master *Promoitals*, promosso dal Centro d'Ateneo per la promozione e didattica della lingua italiana a stranieri (CALCIF). Altri interessi sono relativi alla lingua della stampa sportiva e alla commedia italiana del XVI secolo.

ANGELA MALTONI insegna da molti anni nella Scuola primaria e si occupa di intercultura e di plurilinguismo in collaborazione con la Scuola di Scienze sociali dell'Università degli Studi e il Comune di Genova. È ideatrice della Sperimentazione didattica "Insieme per un futuro più equo" alla sua seconda edizione presso la scuola di appartenenza Domenico Ferrero e referente del Progetto "Integrazione multiculturale". Dall'a.a. 2014/2015 è supervisore di tirocinio presso la Facoltà di Scienza della Formazione primaria di Genova. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali sul plurilinguismo. È autrice di *A scuola con tante lingue. Un'esperienza didattica in una classe multiculturale* (Parma, Junior, 2013). Collabora con la rivista *Sesamo online* (Firenze, Giunti Scuola).

SONIA POZZI è Dottore di ricerca in Sociologia e collabora con il Dipartimento di Scienze sociali e politiche dell'Università degli Studi di Milano. I suoi interessi di ricerca riguardano l'immigrazione, l'adolescenza, le seconde generazioni e i processi di costruzione dell'identità, le relazioni intergenerazionali (stili genitoriali, religione, lingua). Ha inoltre partecipato

a un progetto di ricerca PRIN sul tema della rappresentanza degli immigrati da parte delle associazioni sindacali. Si è occupata di coesione sociale concentrandosi sulla zona di via Padova a Milano, in collaborazione con Fieri (Forum internazionale ed europeo di ricerche sull'immigrazione) e ha collaborato a progetti regionali di integrazione linguistica (L2) e a progetti regionali e nazionali di politiche di inclusione delle popolazioni Rom e Sinti.

NATALIA RIVA ha conseguito il titolo di Laurea magistrale in Lingue e Culture per la Comunicazione e la Cooperazione internazionale presso l'Università degli Studi di Milano, specializzandosi in Lingua cinese e inglese. Dal 2012 è iscritta al corso di Dottorato di ricerca in Storia, Istituzioni e Relazioni internazionali dell'Asia e dell'Africa moderna e contemporanea presso l'Università degli Studi di Cagliari. Ha trascorso lunghi periodi in Cina, dove ha lavorato come insegnante di italiano e come traduttrice e interprete. In Italia si occupa dell'insegnamento del cinese. Attualmente le sue ricerche vertono principalmente sulla Cina contemporanea, sulla situazione linguistica all'interno della Repubblica Popolare Cinese e sulla promozione della lingua cinese come risorsa di *soft power*.

SILVIA RIVA è docente di Culture francofone e di Letteratura francese contemporanea presso l'Università degli Studi di Milano. Specialista in Letterature e Culture extra-europee di Lingua francese (si ricorda, fra le numerose pubblicazioni, il volume *Nouvelle histoire de la littérature du Congo-Kinshasa*, Paris, L'Harmattan, 2006), ha ideato e dirige, dai primi anni 2000, eventi e laboratori volti all'educazione alla visione, alla produzione e postproduzione di documentari relativi ai temi dell'immigrazione. Si ricordano, a questo proposito, la rassegna *Immagini dell'immigrazione* iniziata nell'anno 2003, le giornate di studio *Africa = immigrazione?* (2012) e il laboratorio professionalizzante "L'uso del video come strumento nella mediazione interculturale", giunto ormai alla sua sesta edizione.

MARÍA ESTER SAIZ DE LOBADO insegna Traduzione giuridica ed economica, Lingue straniere (inglese, italiano e spagnolo) e Comunicazione interculturale presso il Dipartimento de Medios, Lenguas y Sociedad digital della Universidad Europea de Madrid. Tra i suoi ambiti di ricerca, la traduzione, l'insegnamento delle lingue (TESOL) e la sociolinguistica cognitiva.

ALESSANDRO SANTINI ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso l'Università di Trieste con una Tesi sui rapporti transfrontalieri fra Italia

e Svizzera. Ha pubblicato numerosi articoli su riviste nazionali e internazionali sui temi dell'immigrazione, dei paesaggi etnici, della nuova imprenditorialità straniera, del turismo e dello sviluppo locale. È stato a più riprese assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università del Piemonte Orientale, dove ha anche insegnato Geografia umana. Dal 2011 insegna Geografia generale e turistica nelle Scuole secondarie di secondo grado.

MARCELLO TANCA è ricercatore di Geografia presso il Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio dell'Università degli Studi di Cagliari. Insegna Geografia regionale presso i Corsi di Laurea magistrale della Facoltà di Studi umanistici di Cagliari. La sua attività di ricerca è incentrata sul ruolo della geografia all'interno delle dinamiche culturali della modernità, sulla funzione del paesaggio come indicatore di un rapporto positivo e attivo tra il territorio e i suoi abitanti e sulle dinamiche migratorie a Cagliari. È autore di *Geografia e filosofia. Materiali di lavoro* (Milano, FrancoAngeli, 2012); insieme a Silvia Aru, Fabio Parascandolo e Luca Vargiu, ha curato il numero monografico della *Rivista geografica italiana* dedicato a *Paesaggio e democrazia* (4, dicembre 2013).